

# MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE CIVILE

3° Reparto – 5^ Divisione – 3^ Sezione

Indirizzo Postale: Viale dell'Università, 4 00185 ROMA

Posta elettronica: [perso.dv@perso.dv.difesa.it](mailto:perso.dv@perso.dv.difesa.it)

Posta elettronica certificata: [perso.dv@postacert.difesa.it](mailto:perso.dv@postacert.difesa.it)

Pdc: 3^ Sezione – dott. Michele Ruberti 600-2583

tel. 06.4986.2583

A TUTTI GLI ENTI  
LORO SEDI

e, p.c. OO.SS.  
LORO SEDI

**OGGETTO: Ipotesi di Accordo sulla distribuzione del FUA della Difesa per l'anno 2015.**

\*\*\*\*\*

In data 1 marzo 2016 è stata siglata, da questa Amministrazione e dalle OO.SS. nazionali aventi titolo, l'Ipotesi di Accordo per la distribuzione del Fondo Unico di Amministrazione dell'anno 2015.

Com'è noto, tale Accordo sarà sottoscritto in via definitiva solo a seguito dell'avvenuta certificazione di compatibilità economico finanziaria da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica e del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato / IGOP.

Al riguardo, si ritiene utile segnalare di seguito le principali novità del testo appena siglato rispetto all'Accordo FUA 2014, richiamando, per ciascuna di esse, l'argomento e l'articolo di riferimento.

## \* Artt. da 5 a 8 e All. da 1 a 10 - PPL, Turni e Reperibilità

L'ammontare complessivo della spesa destinata a remunerare le Particolari Posizioni di Lavoro, i Turni e la Reperibilità è di € **14.096.804,48** al lordo degli oneri datoriali, che, suddiviso per le singole voci, dà luogo ai rispettivi accantonamenti di cui al co. 1 dell'art. 5.

Ai sensi dell'art. 5, co. 2 dell'Ipotesi di Accordo e nei limiti dei predetti accantonamenti, la Direzione Generale per il Personale Civile sta predisponendo, sulla base delle segnalazioni pervenute dagli enti, appositi elenchi contenenti le assegnazioni riconosciute a titolo di *particolari posizioni di lavoro, turni e reperibilità* a ciascuno degli enti censiti.

E' necessario richiamare l'attenzione degli enti sul fatto che la somma complessivamente dedicata al finanziamento delle Particolari Posizioni di Lavoro, dei Turni e della Reperibilità anno 2015 costituirà un valore limite anche per i prossimi anni e, pertanto, le esigenze rappresentate verranno finanziate solo nei limiti dei citati accantonamenti, mentre eventuali maggiori esigenze potranno essere soddisfatte - ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera b - attingendo dalle risorse del Fondo Unico di Sede.

Le assegnazioni per *particolari posizioni di lavoro, turni e reperibilità* costituiranno oggetto di un'apposita circolare di prossima emanazione.

Per quanto concerne la disciplina delle particolari posizioni di lavoro, elementi di novità si ravvisano solo con riferimento alla "**indennità di imbarco/lavorazione**" (All.7) la quale, pur mantenendo invariata la disciplina sostanziale, ha ricevuto alcune integrazioni testuali atte a fugare disomogenee interpretazioni e ad agevolarne l'applicazione.

#### **\* Artt. da 10 a 13 - Fondo Unico di Sede**

All'esito degli accantonamenti operati per finanziare le diverse voci che compongono il FUA dell'Amministrazione Difesa, residua la somma di € **39.614.305,88** da destinare al Fondo Unico di Sede.

Tale somma, ripartita per il numero di dipendenti in servizio presso l'A.D. al 1° gennaio 2015, dà luogo ad un importo "pro capite teorico" pari a € **1.461,30** al lordo degli oneri a carico del datore di lavoro, corrispondenti a € **1.101,20** al lordo degli oneri a carico del lavoratore.

Comè noto, tale importo teorico, moltiplicato per il numero di dipendenti in servizio presso ciascun ente al gennaio dell'anno di riferimento, determina l'ammontare del Fondo Unico di Sede a disposizione del singolo ente.

I Fondi Unici di Sede così determinati sono ripartiti tra tutti i dipendenti in servizio presso gli enti dell'A.D. nell'anno 2015.

Tale ripartizione ha luogo, in generale, nel rispetto della disciplina dettata dall'Accordo sul FUA 2015, ed in particolare, per quanto attiene alla remunerazione della produttività progettuale, della determinazione del Sottosegretario di Stato delegato *pro tempore* in data 04/12/2015. Questa dinamica darà luogo ad importi che, ragionevolmente, si discosteranno da quello "medio teorico" e differiranno da lavoratore a lavoratore sia a fronte delle cessazioni ed immissioni in servizio verificatesi durante l'anno, sia in ragione della diversa ripartizione tra le finalità di impiego effettuata da ciascun ente, sia, infine, alla luce delle differenziazioni determinate, tra lavoratori dello stesso ente, a seguito della misurazione e valutazione dell'apporto individuale espressi in relazione alla produttività progettuale.

Ai sensi di quanto disposto all'art. 11 il Fondo Unico di Sede dovrà essere utilizzato per promuovere reali e significativi miglioramenti dell'efficacia ed efficienza dei servizi istituzionali ed indirizzato in sede di contrattazione integrativa alle seguenti finalità di utilizzo:

- a. remunerare, anche a fronte di straordinarie ed imprevedibili esigenze, situazioni e condizioni di lavoro caratterizzanti l'attività istituzionale dell'ente, nei limiti del 10% del FUS;
- b. remunerare i turni e la reperibilità il cui fabbisogno ecceda l'assegnazione di cui all'art. 5, nei limiti del 15% del FUS;

- c. compensare il lavoro straordinario, qualora le risorse di cui all'art. 30 del CCNL 16.2.1999 siano esaurite, nei limiti del 3% del FUS;
- d. incentivare la produttività nell'ambito di specifici progetti, programmi e/o piani di lavoro di miglioramento delle attività lavorative o di mantenimento di apprezzabili livelli di servizio, in misura non inferiore al 72% del FUS.

La remunerazione della produttività di cui al precedente comma 1, lett. d è operata in conformità della suddetta determinazione del Sottosegretario di Stato delegato *pro tempore*.

Ferma restando la necessità di collegare le retribuzioni di incentivazione al conseguimento dei risultati, il titolare dell'ente procede, ai sensi della predetta determina, alla loro corresponsione a conclusione dei processi di misurazione e valutazione della produttività legata ai progetti resa nel 2015, sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi predefiniti nonché della misura dell'effettivo apporto della prestazione individuale.

Gli esiti di tali processi saranno espressi, purché positivi, da coefficienti di misurazione variabili da 1 a 1,5.

A titolo esplicativo si riporta di seguito un esempio che illustra l'iter logico-aritmetico da seguire nel calcolo delle singole quote FUS da erogare:

- Numero dipendenti = 5

- FUS dell'Ente = € 1000 (il Fondo di Sede è determinato dalla quota *pro capite* per il numero dei dipendenti in servizio nell'ente: es. € 200 x 5 = 1000)

- Valutazione della produttività progettuale e attribuzione dei coefficienti numerici:

dipendente n. 1 = 1,5

dipendente n. 2 = 1,1

dipendente n. 3 = 1,2

dipendente n. 4 = 1,4

dipendente n. 5 = 1,0

- valore medio di riferimento: FUS (€ 1000) / Somma dei coefficienti (1,5 + 1,1 + 1,2 + 1,4 + 1,0 = 6,2) = € 161,29

- determinazione singole quote FUS = coefficiente assegnato ad ogni dipendente per il valore medio di riferimento:

dipendente n. 1 = 1,5 x 161,29 = € 241,93

dipendente n. 2 = 1,1 x 161,29 = € 177,41

dipendente n. 3 = 1,2 x 161,29 = € 193,54

dipendente n. 4 = 1,4 x 161,29 = € 225,80

dipendente n. 5 = 1,0 x 161,29 = € 161,29

Come per l'anno 2014, il titolare dell'ente dovrà informare il dipendente interessato degli esiti delle suddette verifiche, attraverso forme di "comunicazione partecipativa" previste dalla predetta determinazione.

L'Ipotesi di Accordo sul FUA 2015 non prevede specifiche fattispecie di assenza dal servizio coperte da particolari garanzie.

Tuttavia, alla contrattazione locale non è preclusa la possibilità di disciplinare quest'aspetto, purché nei limiti consentiti dall'art. 7, co. 5 del d.lgs n. 165/2001 e nel rispetto dei criteri dettati dalla determina del Sottosegretario di Stato, vale a dire senza inficiare i presupposti dell'effettività della prestazione, del conseguimento di obiettivi assegnati e dell'adeguatezza dell'apporto del dipendente. Infatti, come testualmente sancito dalla predetta determina, la distribuzione delle somme inerenti al Fondo Unico di Sede deve essere ispirata *a logiche di non automatismo.....escludendo ogni meccanismo di erogazione automatica.*

#### **\* Art. 16 – Sviluppi economici**

Le parti concordano di programmare, ai sensi dell'articolo 18, comma 3 del CCNL – Comparto Ministeri 2006-2009, sottoscritto il 14 settembre 2007, un numero di passaggi da una fascia retributiva a quella immediatamente superiore all'interno delle aree pari a **7.002 unità**. I suddetti passaggi alla fascia retributiva immediatamente superiore avranno decorrenza giuridica ed economica 1° gennaio 2016 e il relativo onere finanziario, pari a **€ 14.254.900,05**, graverà sulle risorse consolidate del fondo unico di amministrazione per l'anno 2016.

Ferma restando l'eventualità di adeguamenti al testo dell'accordo sottoscritto in via definitiva, nell'ipotesi in cui quest'ultimo recepisca delle prescrizioni formulate dagli organi certificatori, gli Enti possono definire la contrattazione locale per la distribuzione del Fondo Unico di Sede 2015.

Al riguardo si rammenta che, in conformità ai rilievi degli organi di certificazione, qualora non sussistano gravi, eccezionali motivi ostativi, le riunioni di contrattazione si svolgono presso la sede dell'Ente accorpante ed hanno ad oggetto la trattazione delle problematiche relative a tutti i dipendenti, sia dell'Ente accorpante che degli Enti accorpati, che dovranno assicurare la partecipazione alla delegazione di parte pubblica.

La presente circolare è consultabile sul sito [www.persociv.difesa.it](http://www.persociv.difesa.it) - area circolari ed altra documentazione, mentre l'Ipotesi di Accordo per la distribuzione del FUA 2015 è pubblicata sempre sul sito [www.persociv.difesa.it](http://www.persociv.difesa.it) nell'area Contratti Collettivi Integrativi.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott.ssa Anita Corrado)